> grafica pubblicitaria
> siti internet
> editoria
> fotografia industriale
36075 Alte Ceccato (VI)
tel 0444 491163
info@grupposedici.com
www.grupposedici.com
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

Sport Montecchio
www.facebook.com/sportmontecchio
Anno 17 - n. 11 Novembre 2023
E-mail: mmvi@libero.it
Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07

SAF

Scarica il PDF

Alessandra Ghisleni in una entrata a canestro. La nuova ala/centro del Basket Montecchio sta mostrando in questo inizio di campionato tutte le sue qualità...

Ancora una volta dobbiamo scrivere di calcio malato, purtroppo!

R.F. Il calcio di serie A, lo sport più amato e più seguito, sembra essere ripiombato nel vortice delle scommesse clandestine, quelle illegali, quelle che arricchiscono loschi individui e gettano nella disperazione tre giovani calciatori, ma anche tanti nostri ragazzi che puntano sulle partite più importanti, sui gol e i loro realizzatori.

Un tempo si giocava al Totocalcio e si guardava con sospetto al pareggio all'ultimo minuto o al gol improvviso e inaspettato che facevano schizzare il 13 a somme eccezionali.

Allora, come oggi, ci si affidava alla fortuna, al tocco della dea bendata, ma ci si limitava a qualche sistema, magari giocato con gli amici. Oggi scommettere sullo sport è diventato la normalità, una pericolosa abitudine che mette in difficoltà tanti giovani e tante famiglie. Il dramma è chiamato ludopatia, la malattia del gioco d'azzardo. Ci cascano in tanti, si rovinano in molti, si salvano in pochi.

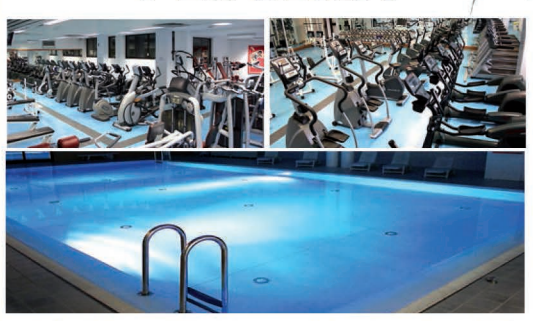
Ma veniamo al caso di Fagioli (Juve), Tonali (ex Milan oggi Newcastle), Zaniolo (ex Roma, ora Galatasaray). Tre talenti, poco più che ventenni, con contratti milionari. Ricchissimi dunque, amati e invidiati ma... Arriva per loro il dramma mentre sono in ritiro con la Nazionale, proprio poco prima di un incontro decisivo contro l'Inghilterra.

La loro passione malata per le scommesse si colora di particolari inquietanti. Il primo è dato dal fatto che i loro nome li fa un personaggio molto ambiguo, Fabrizio Corona, da poco uscito dal carcere per truffa, bancarotta e chi ne ha più ne metta. Il secondo che questi giovani per scommettere dilapidano i loro capitali e chiedono prestiti agli amici.

Non sono giovani con stipendi da 1200 euro al mese! Guadagnano migliaia di euro al giorno, possiedono abiti griffati, guidano auto da sogno, vivono in una condizione di eterno divertimento. Eppure sono caduti nel tunnel della ludopatia. "Non sapevamo cosa fare, giocavamo ai videogiochi e poi siamo passati alle scommesse..."

Si annoiavano, i poveretti! E intanto venivano raggirati da loschi personaggi. Il gioco d'azzardo è nelle mani della malavita organizzata che sa dove puntare, sa dove far crescere l'albero delle monete. Pinocchio insegna! Quanti "Gatti" e quante "Volpi" per portare un giovane nel baratro!

Che nostalgia dei tempi passati, dei campioni di una volta che al massimo si facevano beccare il sabato pomeriggio in compagnia di una bella ragazza o a bere un bicchiere di vino al bar con gli amici!

MAX Fitness Center
FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA
RIABILITAZIONE
FITNESS
PISCINA

Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

ATTIVITÀ FISICA E LONGEVITÀ

Lo staff del MAX

Quanto incide l'attività fisica in termini di longevità e invecchiamento? La risposta, prevedibile, è... tanto! Vale sia per l'allenamento di tipo aerobico che per quello contro resistenza.

L'esercizio fisico agisce a diversi livelli. Anzitutto, ha un effetto positivo sul benessere psicofisico: durante e dopo l'attività fisica vengono rilasciate sostanze come le endorfine e alcuni ormoni che influenzano l'umore e le emozioni. L'attività aerobica ha noti benefici per il sistema cardiovascolare, migliorando l'attività cardiaca e la capacità polmonare.

Un parametro molto studiato è il VO2 Max, che indica il massimo consumo di ossigeno registrato durante l'attività fisica massimale (un aumento del VO2 Max è associato ad una ridotta mortalità per tutte le cause, incluse malattie cardiovascolari, metaboliche, neurodegenerative e non da ultimo oncologiche).

L'allenamento anaerobico, come l'allenamento con pesi o contro resistenza hai i seguenti effetti ha sulla longevità: migliora la capacità metabolica, aiuta a controllare il peso e la composizione corporea e previene la perdita di massa ossea e muscolare.

In particolare, le donne a partire dai 45-50 anni dovrebbero considerare seriamente l'allenamento contro resistenza, poiché aiuta a contrastare l'osteopenia, l'osteoporosi e la sarcopenia, che è la perdita progressiva di massa e forza muscolare (soprattutto dopo la menopausa). Quanta attività fare? Anche un minimo di attività è meglio di non farla affatto.

Fortunatamente, oggi ci sono modalità di allenamento, che in poco tempo danno risultati benefici. Non c'è un'età limite.

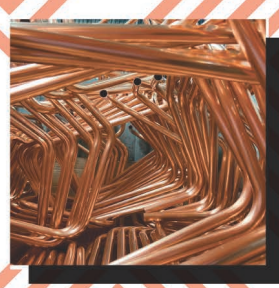
Anche chi inizia dopo i 60 anni può ottenere benefici. Oltre all'attività aerobica e resistenza, ci sono esercizi per equilibrio, flessibilità e postura che possono essere avviati a qualsiasi età, meglio se sotto supervisione di un professionista in caso di patologie associate.

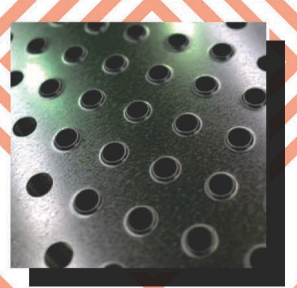
I nostri professionisti possono aiutarvi a stare meglio!

Il Montecchio Calcio si affida a Cacciatore

Il San Pietro Montecchio primo della classe

L'Unione Volley Montecchio in vetta

SAF
• TUBI PER REFRIGERAZIONE E RISCALDAMENTO
• RACCORDERIA
• LAMIERATI



SAF S.p.A. - Via Casalin, 3 – 36044, Val Liona (VI) - Tel. 0444 889560 - e-mail: info@saf-spa.com - www.saf-spa.com

IL MONTECCHIO SI AFFIDA A MISTER CACCIATORE

Dopo la sconfitta col Campodarsego arriva l'esonero di Federico Coppola. Al suo posto l'ex giocatore di serie A Fabrizio Cacciatore

Fabrizio Cacciatore

S.S. Sette punti in otto giorni è un grande bottino per il nuovo allenatore del Montecchio Fabrizio Cacciatore.
Questa intervista è stata fatta prima dell'ultima partita di campionato in cui il Montecchio ha sconfitto con un roboante 5-2 il Mori S.Stefano.
La prestazione e il risultato hanno sicuramente dato ancora più certezze e sicurezze a tecnico e squadra...

Mister, l'inizio è stato positivo...

"I punti sono arrivati e di questo siamo contenti. Sono serviti ma purtroppo non per tirarci fuori dalle zone basse...
Queste partite hanno però dato un po' di morale alla squadra. Il gioco e i punti ci devono aiutare per essere ancora più forti per le partite che arriveranno."

Come hai trovato la squadra?

"Non si trovava in un momento facile. Il cambio di allenatore lo paghi un po' a livello mentale. I ragazzi però sono stati bravi a reagire e a mettersi subito a disposizione. Hanno resettato tutto quello che era successo per ripartire subito bene."

Cosa hai pensato quando sei stato chiamato?

"Intanto mi ha fatto molto piacere che una società importante come il Montecchio abbia pensato a me. Avevo proprio voglia di ritornare in campo, una cosa fondamentale per un allenatore."

Come hai trovato l'ambiente?

"Ho trovato un ambiente carico, con tanta voglia di far bene. C'è anche un po' di malumore, ma è normale che sia così quando le cose non vanno bene. Con i risultati questo scomparirà."

Che tipo di gioco vuoi far fare alla squadra?

"Il percorso che mi piacerebbe fare ha bisogno di tempo. Io amo imporre il mio gioco sugli avversari.
Ovviamente c'è avversario ed avversario. A volte bisogna tenere molto palla oppure cercare di fare tutto in pochi passaggi. Importante è finalizzare. Per far questo bisogna avere anche i giocatori adatti.
A prescindere da questo, in una situazione di emergenza, non importa come, bisogna fare subito più punti possibili. Una volta che saremo usciti dal pantano di coda potremo pensare anche al bel gioco. Naturalmente, non escludo che si possa vederlo anche subito, ma deve essere funzionale al risultato. I tempi per la reazione sono stretti ed è importante incamerare punti. Anzi è l'unica cosa importante adesso."

In che modo il tuo trascorso di giocatore di serie A si riverbera nel tuo ruolo di allenatore?

"Sono, ovviamente, due cose diverse. Certamente l'esperienza di giocatore ad alti livelli aiuta molto anche a entrare nella testa dei giocatori e a spiegare loro meglio delle cose tecniche o tattiche. L'importante per me è far capire ai giocatori anche il perché di certe scelte. Se si riesce a farlo e i ragazzi sono convinti di quello che fanno i risultati poi arrivano con più facilità. Io non impongo qualcosa e basta. Spiego sempre i motivi di una scelta."

Secondo te sono i giocatori che si devono adattare alla 'filosofia' del tecnico o viceversa?

"Se si costruisce una squadra di comune accordo con la società e il tecnico fa delle scelte ponderate per perseguire una certa idea di calcio, i giocatori devono seguire i desiderata del mister. In una situazione come questa in cui si subentra a campionato iniziato il tecnico deve analizzare la rosa a disposizione e cercare di ottimizzare le risorse cercando di far giocare al meglio ogni giocatore in funzione della squadra.
Non si può, inoltre stravolgere completamente il lavoro fatto dal precedente tecnico. In questi giorni ho lavorato molto sotto il livello psicologico e mentale. Bisogna partire dalle sicurezze maturate in questi mesi di lavoro a partire dal ritiro fin qui.
Una volta che conoscerò bene tutti e arriverà una posizione più tranquilla in classifica potrò ancor di più facilmente mettere qualcosa di mio per plasmare la squadra come piace a me."

IL CALCIATORE

È stato un terzino destro, con caratteristiche sia difensive che offensive, molto abile negli inserimenti e in zona rete.
Cresciuto tra Juventus, Torino e Pro Vercelli, nel 2003 si trasferisce nella primavera della Sampdoria. Nella stagione 2008-2009 gioca in Serie B con la Triestina. In serie A debutta con la Sampdoria nel 2009. Nel 2010, sempre in blucerchiato, gioca in Europa League e segna sul campo del PSV.
La sua carriera continua tra la serie A (169 presenze) e la B (118 presenze) con Ascoli, Cagliari, Chievo, Sampdoria, Siena, Varese, Verona. Attacca le scarpette al chiodo a Caldiero nel 2021.

Union Clodiense Chioggia	27	Campodarsego	14
Treviso	22	Montecchio Maggiore	12
Dolomiti Bellunesi	18	Atletico Castegnato	11
Mestre	18	Monte Prodeco	11
Luparense	17	Adriese	10
Portogruaro Calcio	17	Cjarlins Muzane	7
Chions	16	Breno	7
Este	15	Mori Santo Stefano	4
Bassano	15	Virtus Bolzano	3

LA SITUAZIONE

L'arrivo del nuovo tecnico ha coinciso con una serie di partite molto ravvicinate a causa del turno infrasettimanale di mercoledì 1 novembre. Era sicuramente, a priori, una difficoltà in più, con il rischio di perdere ancora punti per strada. Invece in 8 giorni ne sono arrivati ben 7!
Nella prima partita di sabato 28 ottobre in casa con l'Adriese si è visto inizialmente un Montecchio timido che ha subito il gioco dell'avversario, che è meritatamente andato in vantaggio. Nella ripresa entra in campo un altro Montecchio, molto più convinto, ma al 6' arriva l'espulsione per doppia ammonizione di Sperti che sembra mettere fine alle speranze di recupero. Invece, con una prestazione volitiva, arriva l'agognato pareggio sul finale con Zanella. Un pareggio che si veste di vittoria.
Il mercoledì successivo si va in trasferta a Belluno, in casa di una squadra molto in forma, quarta forza del campionato. E i Biancorossi fanno l'impresa. Con due gol nella ripresa i ragazzi di Cacciatore si portano in vantaggio e poi resistono agli attacchi dei locali che riescono solo ad accorciare lo svantaggio. Una partita bella anche se sofferta.
Nell'ultima al Cosaro con il Mori S.Stefano (estromesso dalla Coppa dai castellani ai rigori dopo un pareggio nei tempi supplementari e quindi alla ricerca di riscatto) piovono gol. Alla fine arriva un 5-2 sostanzioso e bene augurante anche se i due gol presi, il primo su un contropiede micidiale e il secondo su rigore per un fallo di mani in area, potevano essere assolutamente evitabili.

GIORGIO NITRI

Il che ruolo giochi?
"Terzino sinistro e sono mancino."
Quali sono le tue caratteristiche?
"La corsa e la resistenza"

Dove devi migliorare e dove ti senti a posto?

"Devo migliorare nella fase difensiva. Dal punto di vista fisico sono a posto"

Hai un giocatore a cui ti ispiri?
"Si. Federico Di Marco dell'Inter."

Come vedi la squadra in questo inizio di stagione?

"All'inizio abbiamo avuto qualche difficoltà, però vedo che adesso siamo più pronti e concentrati. E i risultati si stanno vedendo. Abbiamo ripreso a giocare un buon calcio e dobbiamo continuare così."

Del nuovo allenatore Cacciatore, cosa puoi dire?
"Ci siamo trovati subito bene. Ci ha spiegato a fondo i suoi punti di vista e come vuole farci giocare."

Secondo te cosa non ha funzionato nelle prime 6 partite?

"C'è stato un fattore mentale che ci ha condizionato. Alla prima difficoltà ci abbattevamo e non reagivamo da squadra. E poi a guardare bene certi avversari erano davvero più forti di noi. Basta guardare la posizione in classifica che hanno adesso..."

Preferisci il terreno pesante o liscio come un biliardo?
"Ovviamente quello come un biliardo."

Sei un combattente o un riflessivo?
"Do sempre il 100%"

Hai qualche hobby al di fuori del calcio?
"Mi piace giocare alla Playstation."

LORENZO PERUFFO: "IMPORTANTE UN PROGETTO TECNICO CONDIVISO"

Lorenzo Peruffo

S.S. Lorenzo Peruffo è vice allenatore di Juniores, Allievi, Giovanissimi ed Esordienti e dà una mano anche alle squadre dei Pulcini. Un lavoro che passa, appunto, attraverso tutte le giovanili del Montecchio...
"Sono laureato in Scienze Motorie. Alla mattina insegno Educazione Motoria alle Elementari e nel pomeriggio sono al campo di calcio praticamente tutti i giorni."

Tu insegni a scuola ai bambini dai 6 agli 11 anni. E' proprio vero che mediamente hanno difficoltà nei movimenti e nella coordinazione?

"In parte sì. Purtroppo è stata aggiunta la materia di educazione motoria insegnata da professionisti solo negli ultimi due anni. E' stata una riforma molto importante perché i bambini si muovono sempre meno. Sono magari bravissimi e velocissimi con gli occhi o con le mani passando tanto, troppo, tempo con i telefonini e i videogiochi e non sanno correre o camminare con la giusta postura.
Due ore settimanali di Educazione motoria non sono però sufficienti a risolvere le cose. Ne occorrerebbero almeno il doppio soprattutto se i bambini non praticano uno sport al di fuori dell'ambito scolastico."

All'interno del Montecchio qual è la tua giornata tipo?

"Inizio alle 16. Alcuni giorni con gli Esordienti, altri con i Giovanissimi. Poi è la volta di Pulcini o Allievi. Un paio di giorni ci sono anche gli Juniores e termino alle 20:30."

Davvero delle giornate piene... Avendo a che fare con tutte le fasce di età delle giovanili hai sicuramente una bella visione d'insieme...

"Certamente. Vedo tutto quello che capita in tutto il settore giovanile e sono l'anello di congiunzione tra tutte le categorie. C'è davvero un bel clima di collaborazione tra tutti gli allenatori. Nessuno guarda solo al proprio 'orticello'. Anzi, ci si aiuta molto e da anni qui al Montecchio si porta avanti un progetto tecnico condiviso dai più piccoli ai più grandi. Evidentemente ogni età necessita un allenamento particolare. Con i Pulcini lavoriamo sulle capacità coordinative. Dai Giovanissimi in su aggiungiamo anche esercizi sulla resistenza, la forza e la velocità.
La cosa che comunque privilegiamo sin da subito è il lavoro col pallone. I più piccoli lavorano quasi sempre col pallone, a parte qualche esercizio fatto sulla coordinazione. Lavoriamo tantissimo sul duello in fase offensiva e difensiva. Pensiamo infatti che se da piccolo un bambino vince più duelli, da grande sarà ancora più bravo... In definitiva con i più piccoli diamo molto più spazio alla tecnica di base. Sappiamo che più si è giovani, più è facile imparare le cose, che poi diventano naturali e 'automatiche'. Dribblare bene da piccoli vuol dire farlo bene anche da grandi. Inoltre, in tutte le categorie c'è sempre il momento finale della partitella, perché è normalmente il momento in cui ci si diverte di più. Se un ragazzo sa che dopo la fatica c'è sempre il momento del divertimento viene volentieri agli allenamenti e con un atteggiamento positivo."

Sono già 5 anni che sei nello staff tecnico del Montecchio. Tu che hai solo 24 anni, cosa vuoi fare 'da grande'?

"Mi sono laureato in Scienze Motorie perché la mia intenzione è quella di allenare. Ho sempre avuto questo sogno. Spero di conseguire a breve il patentino di allenatore e di avere l'occasione giusta magari qui al Montecchio..."

LUIGI SARLI

Luigi, dopo il gol segnato con il Mori S.Stefano hai esultato in maniera particolare...

"Era tanto che non segnavo. Per me è stata una liberazione."

Come descriveresti questa stagione così travagliata?

"Per quanto riguarda me ho iniziato davvero male, con cinque tribune di fila."

Come mai, hai avuto dei problemi fisici?

"No. Purtroppo siamo in tanti ed è sempre più difficile trovare spazio. In più con la regola degli Under ci sono alcuni ruoli come il mio in cui i 'vecchi' sono un po' svantaggiati. Poi con il duro lavoro e il sacrificio si ottiene sempre qualcosa. Ho iniziato a giocare un po' di più. Desidero ringraziare mister Coppola che mi ha fatto giocare nelle sue due ultime partite a Montecchio e anche mister Cacciatore che mi sta dando fiducia."

Certo che un calendario iniziale così difficile non ha favorito la squadra...

"Tra le altre abbiamo incontrato il Chioggia che è primo con un bel distacco, il Mestre ed altre compagini forti, ma credo che anche noi lo siamo."

Dove può arrivare il Montecchio?

"Non mi voglio sbilanciare. Adesso l'obbiettivo principale è la salvezza. Cerchiamo di allontanarci il più possibile dalle zone basse. Adesso abbiamo fatto cose belle e ci siamo rialzati ma dobbiamo continuare su questa strada. Con un po' più di serenità anche le cose difficili saranno più semplici da fare..."

Il Fotoracconto del mese

Sotto la guida del nuovo tecnico il Montecchio ottiene in casa 4 ottimi punti in chiave salvezza

Montecchio - Adriese 1-1
20' occasionissima dell'ex Strada

L'Adriese in vantaggio al 44'

Pareggio del Montecchio all'89' con Zanella

Sintesi Montecchio - Mori S.Stefano

Montecchio - Mori S.Stefano 5-2
1-0 di Zanella al 27'

Raddoppio di Cardellino al 36'

3-1 di Penzo al 55'

4-2 di Segalina al 67'

5-2 di Sarli al 74'

IL VOLLEY RAMONDA IN VETTA ALLA CLASSIFICA

La squadra castellana ha ottenuto ben 6 vittorie in altrettante partite perdendo per strada solo 2 punti

Carla Burato

S.S. Presidente Burato, si aspettava una partenza così a razzo?
"Sinceramente sì. Pensavamo di aver allestito una bella squadra. Ma con l'infortunio della laterale e capitana Giorgia Mazzon, questi risultati, ovvero sei vittorie su sei, sorprendono un po' anche noi."
Quali sono i segreti di questo momento così esaltante?
"I fattori sono due. Il primo è l'allestimento di una squadra di alto livello, grazie al lavoro del Direttore Generale Annalisa Zannellati, che assieme al nostro allenatore ha saputo scegliere le atlete da 'mettere assieme'. Uso questo termine perché una squadra non è il risultato della somma delle singole individualità ma del prodotto di un'alchimia che aggiunge valore alle singole. E in questo modo di ragionare non si guarda solo alla questione tecnica ma anche a quella umana e alla compatibilità tra le ragazze. Abbiamo formato proprio un bel gruppo. Lo si vede anche negli allenamenti. C'è gioiosità in quello che si fa anche se alcune sessioni possono essere un po' dure. E in campo questo si vede...
Le statistiche complessive di squadra e individuali della A2 ci danno proprio ragione.
Il secondo motivo è dato da uno staff tecnico di prim'ordine. Al primo allenatore Eraldo Buonavita abbiamo affiancato, condividendo con lui le scelte, uno staff giovane, affiatato, competente. E Buonavita ha esperienza da vendere- Lo dimostra continuamente nella disposizione della squadra in campo, nella rapida lettura delle situazioni e nel risolvere i problemi quando si presentano."
Dopo sei giornate si delineano già delle 'fasce'. Quali sono le squadre che possono impensierire Montecchio?
"In realtà tutte. Anche con la neopromossa Costa Volpino abbiamo fatto fatica. Non bisogna sottovalutare mai nessuno. E poi ci sono le 'solite' big come Macerata, S.Giovanni in Marignano e Mondovì che hanno una grandissima esperienza alle spalle. "
Dopo questo inizio sono cambiati gli obbiettivi iniziali?
"No. Il nostro intento è quello di migliorare i risultati dello scorso campionato.
La formula è la stessa della scorsa stagione. Se riuscissimo a raggiungere i playoff sarebbe davvero una grande cosa. E poi, arrivati lì, giocarcela...
Se il buon giorno si vede dal mattino..."

	Squadra	V	S	Pt
1	Sorelle Ramonda	6	0	16
2	Helvia Recina	5	1	13
3	Esperia	4	2	13
4	Omag	4	2	13
5	Costa Volpino	3	3	8
6	Mondovì	3	3	8
7	Picco Lecco	2	4	7
8	Hermaea	1	5	5
9	Offanengo	1	5	4
10	Melendugno	1	5	3

INTERVISTA A SERGIO MEGGIOLARO

Il noto dirigente sportivo del volley castellano continua a supportare la squadra maschile del neo nato Montecchio Volley e si apre ad un esperienza al femminile come responsabile della U18 - 1ª Divisione dell'Unione Volley

Sergio Meggiolaro

S.S. Sergio Meggiolaro è da tantissimi anni nell'ambito del volley castellano come dirigente. Prima in quello maschile, ora anche in quello femminile.
"Tutto è nato questa estate. Parlando con la presidente dell'Unione Volley Montecchio Burato e il vice Maraia abbiamo pensato a un modo per far crescere il movimento pallavolistico femminile qui a Montecchio. Io ho una figlia del 2007 che due anni fa giocava a Torri e l'anno scorso a Creazzo dove si era creato davvero un bel gruppo.
Ho proposto al Montecchio di individuare delle ragazze talentuose e di costituire una squadra di U18 che possa giocare una pallavolo di un certo livello, che si alleni e disputi le partite qui ad Alte al PalaCollodi.
La condizione importante è stata quella di creare un progetto valido, con almeno tre allenamenti settimanali, due campionati di qualità (U18 e Prima Divisione), uno staff tecnico di valore (prima allenatrice Michela Raffaello, preparatore atletico Vallortigara Luca e fisioterapista Marco Dal Maso).
Io credo che per far crescere al meglio il settore giovanile di una società, in questo caso, di volley, bisogna fare le cose seriamente, stando attenti anche ai particolari."
Ci sono differenze tra il maschile e il femminile?
"Sono minime. Io vengo dal maschile e forse non ci sono. Con la Castellana Volley abbiamo creato un settore giovanile che ci ha dato moltissime soddisfazioni, con tanti ragazzi che sono arrivati in Prima squadra. E qui vogliamo cercare di fare la stessa cosa. Per conseguire risultati importanti bisogna investire tanto in tempo, professionalità e persone. ed essere anche attrattivi, come lo siamo stati noi al maschile con il Sol Lucernari. In provincia un punto di riferimento da tanti anni.
Nel femminile non c'è ombra di dubbio che l'Unione Volley Montecchio è un riferimento di altissimo livello addirittura in ambito nazionale.
La squadra che abbiamo costituito è formata da 14 ragazze di cui 6 di Montecchio e tutte le altre della zona, con la collaborazione importante del Volley Creazzo."
Come sta procedendo il progetto?
"Molto bene. Abbiamo iniziato da poco il campionato con qualche vittoria ed un paio di sconfitte. Ma non importa. Il nostro obbiettivo non è quello di vincere il campionato di Prima Divisione ma quello di far crescere tecnicamente delle ragazze della nostra zona che aspirano di arrivare in alto, magari in serie A..."

La U18 - Prima Divisione

BASKET SERIE C FEMMINILE: CONFORTANTE AVVIO DI CAMPIONATO PER LE TIGERS DI MONTECCHIO MAGGIORE

Lino Vandin

Ben quattro successi sono arrivati dopo la sconfitta di misura (65-62) all'esordio in casa di San Bonifacio. E dire che la prudenza aveva suggerito al Ds Renato Urbani di non esporsi, rispondendoci che "si stava costruendo la squadra del futuro". Invece, questo inizio confortante autorizza già ora a pensare che le Tigers possano ambire almeno ai playoff. Anche perché nel primo equilibrato match mancava Alessandra Ghisleni. Inoltre, tre vittorie su quattro sono state raggiunte nonostante l'assenza di Benedetta Storti. Mancando spiegazioni dalla società, ci va di pensare che la forte guardia possa avere lasciato la squadra mirando ad un campionato più importante. Non dovrebbe avere problemi per una chiamata.
MONTECCHIO FA POKER. Mancavano Storti ed Eleonora Zampieri all'esordio in casa contro la Virtus Venezia. Eleonora doveva preparare l'imminente esame di laurea in "Chimica e tecnologie farmaceutiche", poi superato brillantemente.
La pochezza dell'avversario è apparsa nel secondo parziale (20-7), dopo un primo quarto terminato 16-11 solo perché si era sbagliato troppo anche da sotto. Il match poi è finito sul 72-33 con Baruffato che ha ripetuto la bella prestazione a S. Bonifacio, segnando 15 punti. Quota 18 ha raggiunto Longhi. Inoltre, 8 punti ha segnato la nigeriana Valeri Nortey (14 anni) e 6 punti hanno premiato l'esordio di Fatima Jaraoui, marocchina d'origine.
Belvedere-Tigers 48-55. Avversarie di altro livello riservava la trasferta a Trento. Rientrava Storti ma non Zampieri. Ma, oltre a fare la differenza sotto il canestro insieme a Nortey, è stata Ghisleni la più prolifica in attacco (15 punti), con Baruffato e Longhi a quota 9. Storti ha contribuito alla vittoria con 8 punti. Decisive le due lunghe anche per il break (12-0), in chiusura della terza frazione che ha portato le Tigers avanti di 8 (34-42).
Tigers-Istrana 47-35. Incontrando l'imbattuta squadra trevigiana era importante il rientro di Zampieri e la nostra pivot ha sfoggiato una delle sue prestazioni migliori, non solo al controllo di un'avversaria gigantesca, ma anche segnando 5 punti pesanti. Hanno finito in doppia cifra Longhi (12) e Ghisleni (10). In crescita è apparsa Brazzale (9), ma il capolavoro tattico è avvenuto in difesa: S'è fermata la più forte squadra probabilmente del torneo a soli 35 punti, anche grazie alle esterne che hanno bloccato le fonti del gioco avversario.
Tigers-Camin 64-48. Tutte a segno le 12 Tigers per la vittoria N.4 del Montecchio sul Camin. Sembrava tutto facile dall'avvio (9-2 al 4'), ma con due bombe consecutive le padovane pareggiano (13-13 al 10') e vanno a +1 (20-21) al 15'. Dalla distanza rispondono Brazzale e Maculan (31-25) prima della pausa. Nella ripresa avviene l'allungo decisivo con il 20° punto di Longhi (39-27 al 24'). Poi, grazie ai rimbalzi in difesa di Ghisleni (11) e ai ritmi possibili dai continui avvicendamenti in campo, Montecchio controlla il vantaggio. Con Tognazza in regia al posto di Longhi, Facchinetti chiude il 30' sul 48-35. È di Bisognin l'ultimo canestro.
IL QUESITO DEL MESE. Proprio questo ultimo match ha posto all'attenzione dei tifosi un'anomalia riscontrabile in questo sport per quel che riguarda la segnalazione dei falli da parte dei direttori di gara. Almeno tre castellane che tenevano palla hanno subito colpi dalle avversarie, poi ben visibili, senza che siano stati penalizzati dal duo arbitrale. Invece, basta penetrare verso il canestro e viene assegnato spesso il fallo al difensore anche se ha le mani alzate. Assolutamente non vogliamo sottolineare i limiti di chi con sacrificio veste un ruolo che pochi vogliono avere. Inoltre, qui non c'è la possibilità del VAR che consente all'arbitro di rivedere l'azione e di comportarsi di conseguenza. Il problema però riguarda i falli molto dubbi assegnati sottorete, che a volte decidono le partite, perché portano alla lunetta. Cosa dice il regolamento?
Interpellato sulla questione, coach Andrea Callegaro ha preferito non rispondere per non innescare equivoci e attriti personali con la classe arbitrale.
CLASSIFICA dopo 5 giornate: S. Bonifacio e Mestre punti 10, Tigers Montecchio e Istrana 8; Schio 6; Garda, Mirano, Motta, Giovani Lupe e Grantorto 4; Camin e Virtus Venezia 2; Alpo 0.

SERIE B: IL MONTECCHIO VOLLEY STA INSEGUENDO I PLAYOFF

Marco Farina

S.S. "Purtroppo un cambiamento andava fatto -queste le parole di Marco Farina, neopresidente del Montecchio Volley che nasce dalla Asd Volley Castellana - Sol Lucernari.-
Mi sono fatto coinvolgere da questo progetto perché ho giocato a volley a Montecchio e per me è come un tuffo nel passato. Certo che con questa nuova legge sullo sport il futuro lo vedo molto incerto, anzi cupo..."
Cosa spaventa di più?
"Le nuove regole trattano tutte le società sportive alla stessa stregua. Non importa se sei una società di calcio, di volley o di scherma. Non importa se sei in serie A o in Seconda categoria. Se sei nell'ambito professionistico o dilettantistico. Certi adempimenti burocratici e certe spese le possono affrontare solo società sportive ben strutturate e che hanno sponsor di una certa importanza. Per una società come la nostra si presentano all'orizzonte tanti problemi da risolvere..."
Quali sono i più impattanti?
"Quello che vedo più gravoso è quello del vincolo sportivo. Anche perché non sono ancora stati quantificati i corrispettivi da corrispondere alle società che hanno fatto crescere al loro interno l'atleta che va in un'altra squadra. Noi abbiamo un settore giovanile di prim'ordine e nel tempo abbiamo creato molti atleti che hanno giocato in Prima squadra o che sono andati ancora più in alto. Qualcuno è stato ceduto per un certo gruzzolo che ci ha aiutato a portare avanti la gestione della società. Cosa accadrà se non avremo più queste risorse o se saranno molto più piccole. Chi potrà permettersi di gestire in maniera professionale i settori giovanili? Al nostro livello prevedo una moria di squadre se la legge attuale non sarà emendata profondamente distinguendo il mondo del professionismo rispetto a quello amatoriale - dilettantistico..."
Parlando di volley giocato, come sta andando il campionato?
"Diciamo che siamo partiti male e stiamo un po' recuperando il ritardo. Col Bassano vedremo il nostro vero valore (NdR partita persa 0-3). Comunque, a prescindere dal momento, speriamo di fare almeno un campionato in tranquillità..."

IL SAN PIETRO MONTECCHIO È PRIMO DELLA CLASSE

S.S. Il presidente del San Pietro Montecchio Roberto Faccin è naturalmente contento del momento della squadra...
"Noi abbiamo cercato di costruire una rosa che ci permettesse di fare molto bene. Poi è sempre il campo che decide chi vince e chi perde...
Se guardiamo la classifica dopo cinque giornate e quella di adesso che sono passate solo nove giornate, si può dire tranquillamente che c'è stato un 'ribaltone'.
In alto la classifica è cortissima. Noi siamo in testa con 21 punti, a 20 Creazzo e a 18 San Pietro in Gu e Fimon.
Poi abbiamo dei grossi problemi in difesa per gli infortuni che sono capitati ai difensori centrali.
E' anche vero che negli ultimi tempi stiamo giocando bene. Come pure abbiamo fatto delle partite tiratissime a Barbarano e con il Castelgomberto in cui sono arrivati anche con un po' di fortuna i tre punti. Quando questo succede qualcuno dice che è segno di maturità..."

Quali squadre ritieni più pericolose?

"Beh, a San Vitale abbiamo sempre avuto una tradizione negativa e poi è un derby. E' meglio non metterlo nel conto. Mi hanno certamente impressionato il Creazzo che è meritatamente incollato dietro di noi e il Castelgomberto."

Adesso arrivano l'inverno, la pioggia e i campi pesanti. Il San Pietro come si comporterà?

"Noi, soprattutto a centrocampo siamo una squadra tecnica e non abbiamo dei colossi. ma credo che il campo pesante penalizzi un po' tutti. Solo chi privilegia i lanci lunghi può in teoria essere avvantaggiato. Poi dipende molto dal carattere e dalla voglia di soffrire il freddo, la fatica...
Noi comunque siamo molto fiduciosi dei nostri mezzi..."

Roberto Faccin — Vinicio Corato

Alcune azione della partita San Pietro Montecchio - Creazzo vinta dai Neroverdi per 1-0

AL CAMPO DI SAN PIETRO SONO STATE INSTALLATE DELLE TELECAMERE

Commenta il presidente Faccin: "Dopo l'ennesima 'spaccata' ad una macchina parcheggiata davanti allo stadio durante la partita casalinga col Castelgomberto abbiamo deciso di installare delle telecamere. Purtroppo sono cose che accadono da qualche tempo non solo da noi ma anche al campo di Alte, alle Piscine, al Polisportivo e in altri posti di Montecchio.
Sono 5 telecamere digitali collegate alla centrale operativa della Polizia Municipale."

VITTORIA BUSSI: UNA DONNA MOLTO SPECIALE E VELOCE

La prima donna a superare il muro storico dei 50km/h nel record ciclistico di velocità più famoso al mondo

R.F. Classe 1987, laureata in matematica, dottorato di ricerca ad Oxford, ricercatrice all'università di Trieste, nel 2018 lascia il mondo accademico e si dedica al ciclismo velocità. La ciclista romana, Vittoria Bussi, conquista il record dell'ora in pista il 13 settembre dello stesso anno e lo mantiene fino al 30 settembre 2021 (48,007 km). Dopo essere stata superata da Joscelin Lowden e ancora da Ellen van Dijk, che nel 2022 supera i 49 Km orari, si pone l'obiettivo di sfiorare i 50 km per registrare un nuovo record.
Non ha squadra, non ha sponsor, ma è tenace.
Dà vita al progetto Road2Record per raggiungere l'obiettivo sportivo attraverso la raccolta di fondi, grazie a continui allenamenti in pista, sui rulli, ma anche visite mediche mirate, giusta alimentazione, controllo della respirazione, fisioterapia e osteopatia.
Raccoglie il denaro per pagare l'affitto della pista in Messico e, accompagnata da uno staff super, vince la sua mission, supera i 50km orari su pista.
La prima donna nella storia. Non è Filippo Ganna in gonnella, è Vittoria, laureata, caparbia, decisa a fare tutto da sola e ci è riuscita.
In un mondo di sponsor e campioni al maschile, vince la volontà, lo studio, la creatività di una donna!

Vittoria durante il record dell'ora

Record conquistato

Gli amici le ricordano i limiti di velocità...

Per i grandi traguardi bisogna allenarsi bene e superare dolori e fatica

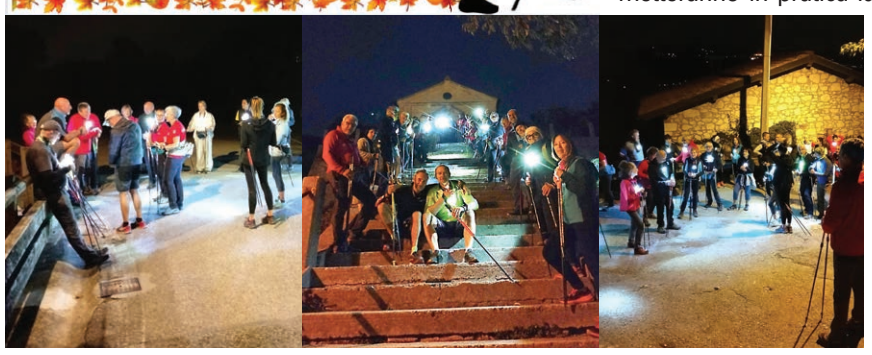
LO SAPEVATE CHE?

RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

LA TAVOLA DI AUTUNNO AIUTA A VINCERE I MALANNI DI STAGIONE

R.F. L'arrivo dell'autunno può accentuare stati di ansia e stress.
Le giornate assolate dell'estate si allontanano, il buio arriva in fretta.
E il nostro organismo ne risente: qualcuno può notare la caduta dei capelli o di soffrire di insonnia o un aumento di stanchezza.
Che manchi qualche vitamina? Forse.
Ma intanto cominciamo dalla tavola a trovare dei rimedi per proteggere la nostra salute anche in autunno.
L'autunno è il mese dei semi, che racchiudono l'energia della vita, quindi l'alimentazione giusta per il benessere in questa stagione è anche a base di frutta secca, semi di zucca, mandorle, noci, semi di sesamo.
Questi super-food donano energia alla mente e proteggono la salute. Con il loro carico di triptofano (sostanza utile alla sintesi delle proteine), zinco e magnesio sono dei veri e propri antidepressivi.
La zucca, povera in calorie ma ricca di nutrienti preziosi, è di sicuro la regina di questa stagione.
Questo ortaggio con le sue proprietà aiuta a vincere ansia e stress. Ricca di beta carotene, omega 3 e vitamine è un antiossidante d'eccellenza. Moltissimi i suoi benefici: modula i livelli di colesterolo, abbassa la pressione del sangue e previene le malattie cardiovascolari, solitamente collegate con gli stati ansiosi.La zucca è un toccasana disintossicante che protegge l'intestino e previene le cistiti, più frequenti in questa stagione.
Apporta grandi benefici all'umore e aiuta l'organismo ad adattarsi allo stress dovuto al cambiamento di stagione.

Anche il sistema immunitario va aiutato scegliendo i cibi giusti, quelli che portano un carico di sali minerali, fibre e una notevole quantità di vitamina C .
E allora arricchiamo le nostre tavole di alimenti come la melagrana, le castagne, le arance e le crucifere (cavolfiore, cavolo nero, cavolo cappuccio, broccoli, cavoletti di Bruxelles, verze).
Ne guadagnerà anche il nostro sguardo. Perché sarà un tripudio di colori, gli stessi delle foglie degli alberi che accompagneranno le nostre passeggiate nei boschi e nei parchi.

NORDIC WALKING MONTECCHIO

S.S. I corsi base per l'apprendimento della tecnica del Nordic Walking, sono tenuti da istruttori dell'ASD Nordic Walking Montecchio Maggiore secondo le direttive della Scuola Italiana Nordic Walking, sono aperti a tutte le persone che vogliono conoscere ed imparare la tecnica della camminata nordica ovvero del Nordic Walking!
Il corso base prevede una durata di circa 6 ore distribuite in tre incontri di 2 ore ciascuno.
Durante la prima lezione è prevista un'introduzione teorica al Nordic Walking con la proiezione di immagini illustrative presso la sede dell'associazione a S.S. Trinità di Montecchio Maggiore.
Successivamente ci si reca presso il campo scuola che si trova poco lontano dalla sede, dove si svolgerà la parte pratica del corso.
Gli altri incontri si svolgeranno direttamente sul campo scuola.
L'ultimo incontro prevede un'uscita itinerante in orario serale con partenza concordata con i partecipanti.
Gli allievi, accompagnati dagli istruttori del corso, saranno impegnati in una camminata durante la quale metteranno in pratica la tecnica del Nordic Walking appresa durante il corso base.
Alla fine sarà rilasciato il diploma ufficiale della Scuola italiana Nordic Walking (SINW) che permetterà agli allievi di poter continuare con l'apprendimento delle tecniche avanzate oppure con i corsi per l'ottenimento della qualifica di istruttore.
Per informazioni riguardanti costi e date dei corsi potete contattare l'associazione alla mail *info@nordicwalkingmontecchio.it*